

POLITICA INQUIETA

56 SONO COLORO CHE HANNO ESPRESSO IL VOTO NELLE PRIMARIE DEI 'GRILLINI'

INIZIATIVE M5S

Sala stracolma per Imposimato
SALA STRACOLMA domenica scorsa all'hotel Savoy per l'incontro organizzato dal Movimento 5 Stelle di Pesaro, con il magistrato Ferdinando Imposimato, presidente onorario aggiunto della Suprema Corte di Cassazione. Durante l'incontro, intitolato "Le nuove frontiere della legalità", Imposimato ha illustrato i contenuti del suo libro "La Repubblica delle stragi impunita", ricostruendo numerose pagine della storia più buia del nostro paese. Durante la discussione erano presenti anche il senatore grillino Mario Michele Giarrusso (regretario commissione giunta per le elezioni al Senato, com-



missione Giustizia, commissione Antimafia) e i deputati Giulia Sarti (commissione Giustizia, commissione Antimafia), Vittorio Ferraresi (commissione Giustizia) e Andrea Cecconi (commissione Affari Sociali). I parlamentari grillini hanno avuto modo di intervenire anche su temi che riguardano la legalità e la giustizia, accennando anche la possibilità di confrontarsi con i tanti presenti in sala.

Non si ferma il 'movimento' di Fradelloni

Ecco il gruppo Cittadini a 5 Stelle Pesaro

Parte da Facebook: «Voglio cambiare le cose dall'interno»

NON SI FERMA Igor Jason Fradelloni, ama, diciamo, raddoppiare. «Ho appena avviato il profilo Facebook "Cittadini 5 Stelle Pesaro" con l'intenzione di recuperare il vero spirito del Movimento di Beppe Grillo. Non quello che ho subito nel gruppo pesarese fino al mio cosiddetto allontanamento. Affiancato da Maurizio Polei, finiscito poche settimane addietro, Fradelloni prova a costruire un'alternativa «all'interno del movimento». Lo fa con l'idea di non arrendersi: «Ho visto la conferenza stampa di annuncio del candidato a sindaco Fabrizio Pazzaglia. Non mi pare si sia detto esplicitamente che la lista che si vera a formare dev'essere certificata da Grillo. Fino ad allora...»

Fino ad allora?
 «Non è una lista del Movimento 5 Stelle, ma di un gruppo di persone che si dichiara del movimento ma ha votato un regolamento illegittimo e sulla base di quello hanno deciso di far esprimere sulle candidature solo 50-55 attivisti e non simpatizzanti e cittadini tutti, come è accaduto, per fare un esempio a Giulianova. Un regolamento che è contrario allo spirito del movimento di Grillo. Perciò si può definire illegittimo».

Come lo sua espulsione.
 «Certo. Anche la questione, ribadita da Ballerini, che io avrei infranto delle regole. Non è vera. Io mi sono candidato a sindaco con il regolamento nazionale che lo con-



NON MOLLA Igor Jason Fradelloni: «Io sono stato allontanato, ma quattro decine di aderenti hanno lasciato il gruppo in questi 5 anni»

sente. E ho votato contro al regolamento con il quale hanno ristretto al massimo la partecipazione».

È vero?
 «Ora cerco, insieme a Maurizio Polei e ad altri, di fare qualcosa di diverso da loro. Una lista veramente grillina... con "Cittadini a 5 Stelle". Vogliamo davvero provare a furia. Ci presenteremo la mattina del 15 febbraio a palazzo Gradari con un "discorso ai cittadini" e la massima apertura possibile per

renti della prima ora per finire con quelli come Matteo Andreoni che mi scrivono in queste ore... È un elenco impressionante».

Ballerini dice che lei si è rivolto alla Digos.
 «La dottoressa Guglielmina De Silvestris incontrandomi e valutando il mio stato d'animo, mi ha chiesto se volevo provare un percorso di conciliazione con chi mi aveva anche duramente attaccato nel gruppo. Ho detto di sì e il dirigente Antonio Sganzi si è occupato direttamente di verificare questa possibilità, ascoltando le 12 persone che avevo indicato. Non è andata bene, ma non mi meraviglio».

Come pensa del candidato a sindaco del gruppo M5S Fabrizio Pozzoglio?
 «Penso che il candidato migliore

LE REGOLE

«La lista elettorale è tale solo se è certificata direttamente da Beppe Grillo»

tra i tre del ballottaggio fosse comunque Mirko Ballerini. Lo dico nonostante gli scontri di questi mesi ed una visione del movimento totalmente diversa».

Dunque lei intende andare avanti.

«Certo, su Facebook ci siamo già, ci presenteremo alla città, riusciremo in questi pochi giorni ad aggregare altre persone e chiederemo la certificazione della lista al Movimento nazionale. Io non farò il candidato sindaco».